

## 34° TA CIUANG

### La Potenza del Grande



**Attribuzione Sephirotica: Chockmah**

**Cenn, l'Eccitante, il Tuono  
Kkienn, il Creativo, il Cielo**

Nella fase successiva alla “Riritata” (33), si giunge alla “Potenza del Grande”, 34, che è l’avanzamento al massimo grado la cui conquista dà la possibilità di costruire il Tempio, come dice la sentenza aggiunta: “In alto stava la trave maestra, più su il tetto, ecc.”

Naturalmente la costruzione del Tempio, cioè dell’albero, deve essere secondo il Piano: “così il nobile non calca sentieri che non corrispondono all’ordine”.

L’attribuzione sephirotica di Chockmah è infatti legata alla creatività (Kkienn, Cielo) e al Verbo, (Cenn, Tuono); confrontare Genesi 1, 3, e Giovanni 1, 1-5.

Ricordiamo inoltre che Chockmah è il Logos, la cosa formulata, la 1° Sefirah maschile, capostipite della colonna di destra, quella dell’attività, della donazione, della Grazia.

Chockmah è saggezza, è comandamento, è la volontà direttrice, è reciproca e interagente con Binah, la 1° Sefirah femminile.

Riferimenti biblici: Gn. 21, 1-3: Nascita di Isacco

Es. 7, 8-12: Il bastone di Mosé

Dn. 14, 30-42: Daniele salvato dai leoni

Gv. 11, 38-44: Resurrezione di Lazzaro



La prima variante è prima sfavorevole, poi favorevole, conduce al 32, “la Durata”; sconsiglia di applicare “la Potenza del Grande” continuamente sul piano fisico, ciò è possibile solo se sfocia nella “Durata”, cioè nel ritmo armonico dell’attività e del riposo che rimette in equilibrio tutti i piani.



La seconda variante è pure positiva, ci dà il 55, “la Copia”; è consigliabile però sempre la misura, anzi addirittura una certa severità.



La terza variante è invece sfavorevole, conduce al 54, “la Ragazza che va sposa”. Applicare la potenza all’astrale inferiore è un dispiego di potenza inutile e controproducente, e conduce alla prostituzione dei propri poteri, “perciò il nobile non opera così”.



La quarta variante è invece molto positiva, conduce all’11, “la Pace”. Siamo all’astrale superiore, quello dei sentimenti altruistici, legato al Sacrificio e alla Donazione, e qui “la carrozza è grande”, cioè l’ideale è alto, perciò si può agire ed ottenere la “salute” e la “riuscita”.



La quinta variante è anch’essa favorevole, conduce al 43, “lo Straripamento”. Applicare “la Potenza del Grande” alla razionalità porta alla perdita della ristrettezza di vedute (cocciutaggine) e quindi al trapasso nell’intuizione.



La sesta variante infine è favorevole, porta al 14, “il Possesso Grande”: dopo un momento di blocco, di impossibilità di movimento (“non può andare indietro, non può andare avanti”) si giunge alla “sublime riuscita”, cioè all’aderenza al Piano Divino, perché si è presa coscienza delle difficoltà insite nell’esercizio del “Possesso Grande” sul Piano intuitivo.